

Dove : Les Orres (Espace Rencontre et Culture)

Quando : il 4 aprile 2018

Chi: evento a iscrizione e invito, destinato ai rappresentanti del territorio, associazioni, promotori di progetti, operatori privati e pubblico.

Comunicato Stampa

Incontro introduttivo del 4 aprile

HABIT.A

Una conferenza introduttiva franco-italiana si terrà il 4 aprile dalle ore 9 alle ore 12. Questa conferenza illustrerà l'impatto delle trasformazioni in atto sul territorio abitato. Queste trasformazioni saranno trattate principalmente dal punto di vista del cambiamento climatico, ma si affronteranno ugualmente le loro interrelazioni con i temi sociali, economici ed ambientali (modi di abitare un territorio in senso lato). Si mostreranno degli esempi di adattamento passati e contemporanei, dando delle spiegazioni tecniche ma anche sociologiche, secondo il rapporto specifico che l'uomo intrattiene con l'ambiente montano. Questa conferenza permetterà di riflettere sui nostri modi di abitare e modificare il territorio: quali criteri considerare per valutare il valore architettonico e paesaggistico dell'esistente? Che cosa ci porta a desiderare di abitare in un territorio piuttosto che in un altro? Quali sono le forme di insediamento in ambienti sempre più vincolati (condivisione; autonomia...)? Quali mezzi esistono per affrontare queste trasformazioni?



I partecipanti (lista non completa):



L'Architetto Urbanista **Philippe Madec**, vincitore del Global Award for Sustainable Architecture, membro del Club di Roma ed esperto dell'ONU per il vertice Habitat III. Ha scritto un Manifesto per la frugalità felice nel quale invita ad una concezione bioclimatica del costruito, all'adozione di processi passivi e low-tech, all'utilizzazione di materiali ecocompatibili e ad un'architettura che si preoccupi dell'ambiente in cui è collocata.



Andrea Membretti è laureato in Scienze Politiche all'Università di Pavia ed ha ottenuto un dottorato in Sociologia all'Università di Milano, seguito da un master all'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia. Ha seguito diversi corsi di specializzazione, in Italia e all'estero, sia su temi di politiche sociali che di sviluppo locale (Università di Padova, Università di Lille). Da sempre interessato ai temi della sociologia del territorio e della partecipazione locale, negli ultimi anni ha indirizzato il suo lavoro sullo studio delle Alpi e della montagna.

Il pomeriggio dei gruppi di lavoro sulle simulazioni che ruoteranno intorno a tre temi:

- Agricoltura e boschi : folklore o necessità : una ricercatrice dell'INRA attuerà il metodo TERRE EN JEU, un gioco di ruolo per comprendere le sfide legate alle problematiche dei terreni agricoli

- Turismo, beni culturali e paesaggio : quali valori per quali utilizzazioni ? Il CIPRA Francia interverrà per attuare una consultazione iniziale sui criteri di valutazione della qualità dell'abitato dal punto di vista sociale, paesaggistico, architettonico ed ambientale. I dati raccolti permetteranno di confrontare i criteri normativi attuali con le aspettative della popolazione e dei suoi rappresentanti.

- Energia : Autonomia o condivisione : Il Pays S.U.D. ed il CIPRA Francia applicheranno il metodo Destination TEPOS, dispositivo interattivo che permette di comprendere le problematiche e le azioni da compiere per raggiungere l'autonomia energetica in un territorio.

Presentazione del programma ALCOTRA - HABIT.A

Il progetto HABIT.A è un programma ALCOTRA finanziato dall'Unione Europea che è stato lanciato nel giugno 2017. I partners sono:

- L'ordine degli Architetti di Cuneo (capo progetto)
- L'ordine degli Architetti della regione PACA
- La Regione Piemonte
- Il Pays S.U.D
- EnvirobatBDM
- IISBE

La finalità è di riflettere sulle modalità di risposta alle trasformazioni in atto, alle "metamorfosi" generate dal cambiamento climatico. La casa, il villaggio, la città, il territorio saranno le diverse scale della nostra analisi delle evoluzioni future.

Quest'iniziativa non è nuova. Ma se nel passato il cambiamento è stato fatto su tempi molto lunghi fatti di avanti e indietro e di errori corretti lentamente, oggi bisogna, di fronte ad una certa urgenza, far convergere tutte le nostre esperienze secondo la metodologia globale seguente:

- **Identificare il problema** : il cambiamento climatico previsto nelle zone di montagna ;
- **Immaginare l'impatto sull'ambiente montano di diversi scenari** ;
- **Mostrare esempi concreti**: come alcuni di questi scenari sono già stati presi in conto negli insediamenti tradizionali ed in alcune realizzazioni esemplari contemporanee.
- **Ricordare i mezzi già messi in opera** per la costruzione e svilupparli per la pianificazione del territorio nel suo insieme
- **Dedurre metodi e procedimenti** per definire gli insediamenti di domani
- **Identificare gli ostacoli tecnici, economici, sociali e culturali** alla loro diffusione e proporre delle azioni per rimediarvi.